



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2017, che sono invariate rispetto l'anno 2016.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: caigazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Dopo il 31 Marzo chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.



Gazzada Schianno



A
Z
Z
A
D
A
S
C
H
I
A
N
N
O

Venerdì 29 Settembre

il CAI di Gazzada Schianno ha il piacere di ospitare
l'alpinista **Annalisa Fioretti**.

Milanese, medico chirurgo specialista in malattie dell'apparato respiratorio, master in medicina d'alta quota; per la sua specializzazione ha lavorato come ricercatore alla piramide del CNR in Himalaya e come medico sul ghiacciaio Baltoro in Pakistan.

"In ogni spedizione o viaggio è necessario vivere il Viaggio con la "V" maiuscola... Viaggio fatto di tutto ciò che lo comprende: sorrisi di bimbi, decine di porters da curare, chiacchiere sulla vita e la religione coi locals, panorami mozzafiato, e perché no? Magari anche la cima! Che quindi rappresenta solo una parte del Viaggio! Se non vivi tutto ciò che sta attorno e per caso non hai la fortuna di fare la cima, non hai portato a casa nulla." (Annalisa)

Durante la serata, ci presenterà la sua trascorsa attività alpinistica e i progetti futuri, l'intervento umanitario durante il terremoto ed il suo libro fotografico "Oltre. Nepal, viaggi al contrario tra polvere e sorrisi" il cui ricavato servirà per la scuola in Nepal.

Ore 21,00 in sede

**Consiglio Direttivo
CAI Gazzada Schianno**

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere

Renato Mai
Bruno Barban
Gabriella Macchi
Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Andrea Franzosi
Patrizio Brotto
Attilio Motta
Tullio Contardi
Ettore Sardella

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente
Silvio Ghiringhelli
Marina Colombo
Annalisa Piotto

Sabato 2 Domenica 3 Settembre
11° Uscita
Dolomiti di Brenta
Sentiero att. Benini, Passo Grostè

Quota: m. 2865/2442

Dislivello in salita m. 760 rif Tuckett, passo Grostè m. 300, ferrata m.890

Dislivello in discesa m. 1260/1650

Durata: ore 7,00/10,00 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm. Inoltre per i partecipanti alla ferrata obbligatorio: Imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata, tutti omologati.

Località partenza: Rifugio Vallesinella m. 1513

Località arrivo: idem

Difficoltà: E/EE/EEA

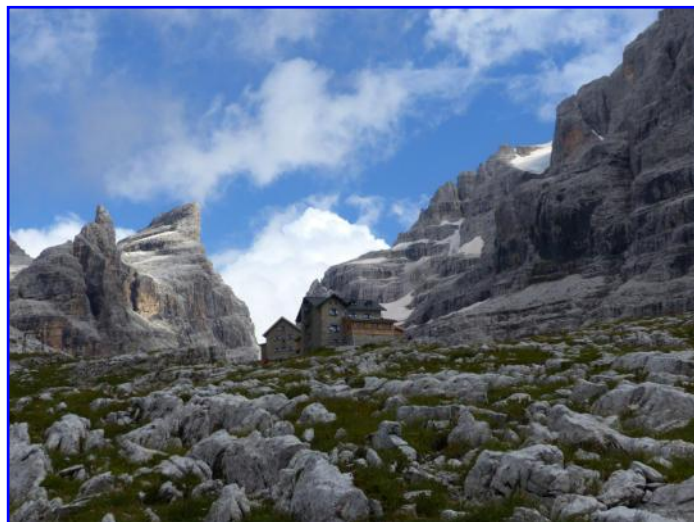
Partenza: ore 6,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 34,00 non soci € 36,00 + assicurazione

Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo

Quota rifugio soci € 40,00, non soci € 51,00

Descrizione itinerario:



1° giorno dal rifugio Vallesinella m. 1513, con il sentiero n° 317 bis raggiungiamo il Rifugio Casinei m. 1850 30' circa, la vista già è spettacolare regalando vedute sulle vette dell'Adamello e della Presanella. Continuiamo con il sentiero n° 317 mano a mano che si sale, la vista si apre a 180° verso il gruppo del Brenta di fronte a noi, mentre alle nostre spalle rimane il gruppo della Presanella e l'Adamello a fare da sfondo ed in lontananza il Cevedale. La vegetazione cambia e diventa tipica delle

quote di medio alta montagna, con pini mughi, erba più bassa e bellissimi fiori. Seguendo sempre le tracce rosse a indicare il sentiero tra i massi, si vede in lontananza il rifugio del Tuckett 2273 m. che si raggiunge in 2 ore di cammino, con ultimo leggero strappo in salita. Arrivati al rifugio godremo di un

panorama notevole sul Gruppo Adamello-Presanella e sulle circostanti Cima Brenta, Punta Massari, Cima Sella.

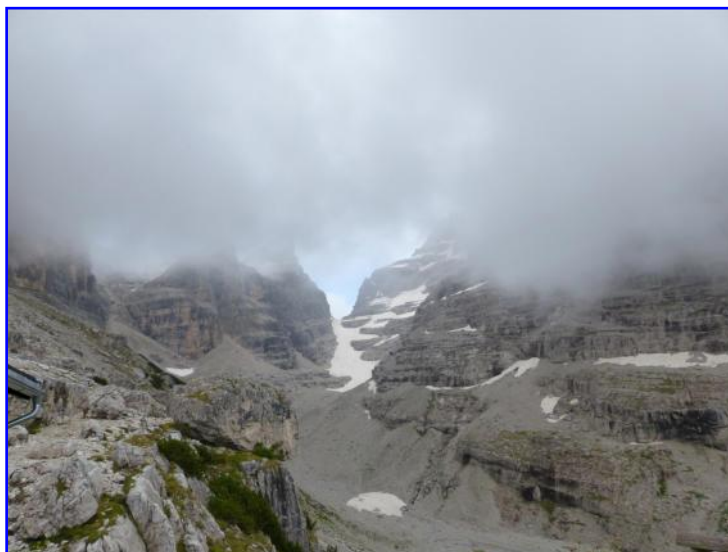
Difficoltà E, dislivello 760 m., tempo di percorrenza ore 2,30/3,00

Il Sentiero Attrezzato Alfredo Benini è spesso inteso come l'estensione settentrionale della celebre "Via delle Bocchette", la via "attrezzata" d'alta quota più nota ed affascinante delle intere Alpi. Il

percorso di questa ferrata si sviluppa in ambiente superlativo contraddistinto dalle imponenti guglie delle Cime Grostè, Falckner e Sella. La parte più impegnativa del tracciato è quella finale: dai piedi di Cima Sella ci si abbassa alla Bocca di Tuckett in un susseguirsi di scalette e tratti talvolta verticali ed esposti. Qui però si gode anche della spettacolare vista del Ghiacciaio Pensile e dello Scivolo di Brenta: un'esperienza davvero straordinaria.

La Partecipazione alla ferrata è riservata ai soci CAI in regola con l'iscrizione.

2° giorno sentiero attrezzato Benini: con il sentiero 316 raggiungiamo il passo del Grostè 2440 m., Dal Passo del Grostè, si imbecca il



sentiero 305 che si dirige verso l'imponente Massiccio di Cima Grostè. Nella parte iniziale si cammina su terreno detritico, caratteristico della zona Grostè – Cima Roma. In questo tratto si assaporano grandiosi panorami sul massiccio della Presanella – Carè Alto (ben distinguibili ad ovest) e sul sottogruppo del Turrion – Cima Campada (est). Seguendo il ben segnalato sentiero 305 si raggiungono i piedi di Cima Grostè dove troviamo l'inizio del Sentiero Alfredo Benini, marcato su un grande masso.

Si comincia a guadagnare quota con una serie di grandi cenge. Si continua in traverso passando sotto il versante est di Cima Grostè ("attenti al cranio"). Cominciamo a seguire il cavo d'acciaio che delinea il nostro percorso. Si transita per la panoramica e suggestiva Bocchetta dei Camosci (2784m), nei pressi della quale si trova il "Bivacco del Martin" (riparo di emergenza rappresentato da una rientranza/grottina nella roccia). Dopo aver goduto della bella vista sul gruppo della Presanella, si inizia a percorrere la suggestiva cengetta sospesa che traversa il fianco est di Cima Falkner. Dopo esser transitati nei pressi della Cima Falckner si comincia un lungo tratto in discesa con passaggi attrezzati. Terminata la discesa attrezzata si traversa ancora su larga cengia raggiungendo la spianata detritica sottostante il Campanile di Vallesinella e Cima Sella. Ci si abbassa su un ghiaione seguendo il sentiero. Evitando di scendere diretti per il sentiero attrezzato Dellagiacom, si continua a sx lungo il 305 in

direzione della Bocca di Tuckett. Abbassandosi si aggira a sinistra la Cima Sella e si scende tramite scalette ed alcuni passaggi esposti (sempre ben attrezzati) fino alla Bocca di Tuckett (2648m). In questo tratto si gode della spettacolare vista del Ghiacciaio Pensile e dello Scivolo di Brenta: un'esperienza davvero straordinaria.

Dalla bocca di Tuckett si scende a dx camminando su un nevaio e ci si abbassa fino al rifugio Tuckett (2290m). qui con il sentiero 317 percorso il giorno prima raggiungiamo il parcheggio Vallesinella.

Punto massimo 2865 m., dislivello in salita 890 m., dislivello in discesa 1600 m., difficoltà EEA, tempo di percorrenza ore 7,00.

2° giorno escursione al passo

Grostè: dal rifugio Tuckett m. 2273 con il sentiero 316 con lievi saliscendi costeggiando il Castelletto Inferiore, torrione di Vallesinella, e Cima Grostè, raggiungiamo il passo del Grostè 2442 m. Dal Passo scendiamo lungo il sentiero 301, sottostante la funivia fino al rifugio Graffer m. 2261. Dal rifugio, proseguiamo con il sentiero 382 attraversiamo gli ampi e caratteristici tavolati, con tranquilla discesa sull'ondulato altopiano di Fontanafredda, ora scendiamo con numerosi tornati, dal tortuoso percorso panoramico, vediamo i ghiacciai dell'Adamello e della Presanella, mentre la vista si amplia anche sul



Gruppo di Brenta, apparendo la ghiacciata Cima Brenta e, al di sopra dello sperone delle Punte di Campiglio, anche la parte superiore della Tosa e del Crozzon di Brenta. raggiungiamo la testata della valle Vallesinella, sbarrata dai vertiginosi salti rocciosi della Corna Rossa. Proseguiamo nel sentiero che ora inizia ad essere costeggiato da un bosco dapprima rado poi sempre più fitto, fino a raggiungere una radura erbosa, al centro del prato sorge la Malga Vallesinella di Sopra 1681 m., trascurata una diramazione a sinistra per le Cascate Superiori, si passa alla base di erte pareti rocciose, usciamo dal bosco e il sentiero diventa carrareccia fino a raggiungere il parcheggio Vallesinella m. 1513.

Passo del Grostè 2440 m., dislivello in salita 300 m., dislivello in discesa 1050 m., difficoltà E, tempo di percorrenza h 4,00.

Domenica 10 Settembre

12° Uscita

Escursione Intersezionale 7

Laghi

Rifugio Città di Busto

Quota massima: m. 2480
 Dislivello in salita m. 740
 Dislivello in discesa m. 740
 Durata ore: 4,00 circa
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento

adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.

Località partenza: parcheggio diga di Morasco m. 1743

Località arrivo: Idem

Difficoltà: E

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio

Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 19,00 non soci € 21,00 + assicurazione

Quote calcolate per viaggio in auto con 4 persone a bordo

Descrizione itinerario:

Dal parcheggio auto, ai piedi della diga di Morasco, imboccare il sentiero G0 che sale intersecando la strada asfaltata che porta alla sommità della diga. Da qui passando di fronte alla casa dei guardiani, ci si incammina lungo la strada sterrata che in circa 20 minuti porta in fondo al lago.

Circa 500 metri prima del termine della strada si trovano i cartelli indicatori che ci invitano a scendere sulla sinistra, in



prossimità della partenza della vecchia teleferica Enel. Si supera un ponticello in cemento e sulla destra ci si dirige verso la baite dell'alpeggio di Morasco visibili a poca distanza. Da qui inizia la salita vera e propria su sentiero ben segnalato. A circa 15minuti troviamo un primo bivio, con due opzioni per raggiungere il Città di Busto. Consigliamo quella che porta all' Alpe Bettelmatt, che si raggiunge in circa 35/40 minuti dal bivio stesso. L'ingresso all'alpeggio avviene dopo una breve discesa. Dopo qualche decina di metri si supera un ponticello in pietra e ci si immette sulla strada sterrata sino al bivio ove, lasciato sulla destra il sentiero G0, si imbecca il G41. Superato il vasto pianoro si giunge, sulla

sinistra, all'inizio della salita finale verso il rifugio. Molto bello e confortevole il sentiero che, in circa un'ora ci porta a superare l'ultimo dislivello. Il rifugio compare all'improvviso quando ormai mancano una decina di minuti. All'arrivo si può godere dell'immenso panorama a 360° che si apre maestosamente ai nostri occhi. Discesa dal percorso dell'andata.

Domenica 24 Settembre 13° Uscita Traversata Gaby Piedicavallo

Quota: Colle della Vecchia m. 2185
Dislivello in salita: m. 1300
Dislivello in discesa: m. 1150
Durata: ore 6,30 circa
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.
Partenza: loc. Tenzedelabo 1020 m.
Arrivo: Piedicavallo 1035 m.
Difficoltà: E
Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo



successivamente su terreno aperto sino al bivio a quota 2130 m, dove si prosegue a dx (indicazione colle della Vecchia) e di lì a poco si raggiunge il colle, incontrando lungo il sentiero la bella incisione raffigurante la "storia della giovane e la vecchia". Il colle 2185 m si trova sulla dorsale spartiacque tra la valle di Gressoney e il Biellese; sul versante Biellese a poche decine di minuti si trova l'omonimo lago e rifugio. Dal Colle della Vecchia 2185 mt (dal quale, si aprono alla vista i meravigliosi panorami della Valle di Gressoney da un lato e le alte



Cremona Gazzada
Quote soci € 24,00 non soci € 26,00 + assicurazione
Direttore di escursione: Silvio Ghiringhelli, Patrizio Brotto.

Descrizione itinerario:

L'itinerario, con buon sviluppo e dislivello, risale l'ampia mulattiera n 9 (nel passato importante via di comunicazione tra il Biellese e la valle di Gressoney), (indicazioni per il colle della Vecchia). Sale con pendenza costante e con numerose svolte, dapprima nel fitto bosco e

raggiungere Piedicavallo 1035 mt.

L'angolo della buona letteratura di montagna

Un taccuino dalla copertina rossa acquistato in aeroporto si trasforma in un diario. Un diario di viaggio verso una meta affascinante quali le montagne dell'Himalaya, ma anche un diario personale in cui raccontare sensazioni ed emozioni giorno dopo giorno. Il taccuino è diventato "La Frontiera Invisibile", il secondo libro di Kilian Jornet uscito nelle

librerie italiane nel 2014. Tutto inizia dall'attesa di un aereo verso Kathmandu che porterà il fortissimo atleta catalano verso una nuova sfida sullo Shisha Pangma.

L'attesa permette però a Kilian di ricordare gli ultimi mesi: la grande gioia per l'inizio del suo sogno, il progetto "Summits of my life", sul Monte Bianco con il suo mito, Stéphane Brosse, e l'immenso dolore quando il suo mentore precipita in seguito al crollo di una cornice di neve sull'Aiguille d'Argentière e muore sotto i suoi occhi.

Jornet si rifugia nei pressi del Massiccio del Monte Bianco e sfoga la sua rabbia, la sua solitudine, il suo dolore, continuando a salire e scendere da quelle vette e cercando di conoscerle alla perfezione. Ma in quell'aeroporto, in quel non-luogo di attesa, le domande iniziano a farsi strada. "È coraggio o vigliaccheria quello che sento? Coraggio perché vado ad affrontare montagne sconosciute, abbandonando ciò che conosco a menadito e che faccio alla perfezione? O è vigliaccheria perché sto fuggendo dalle cose che conosco e che stanno assumendo dimensioni che da una parte mi spaventano e dall'altra mi sorprendono?"

I dubbi e i ricordi continuano ad affollarsi nella mente di Kilian, mentre i giorni passano e lui si ritrova ad affrontare il viaggio e il tentativo di salita con i due compagni. E tra quelle montagne affida tutto al proprio taccuino dalla copertina rossa, sperando in una risposta o forse sentendo solo il bisogno di confidarsi e raccontare quell'istante prima di voltare pagina.

Tratto da <http://www.montagna.tv>



Titolo: "La frontiera invisibile. Sull'Himalaya. In Inverno. Senza corde. Bisogna correre o morire"
Autore: Kilian Jornet
Casa editrice: Fabbri
Pp. 222
Costo: 16 euro



Rubrica a cura di Annalisa Piotto

11° Corso Escursionismo Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per

Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI
27° CORSO BASE & 11° CORSO AVANZATO

Corso Base
Lezioni Teoriche
30 Marzo - Introduzione corso, Organizzazione servizio CAI
30 Marzo - Presentazione, Pres. Sino e Socio CAI
01 Aprile - Conoscenza di Chiavennasco I
12 Aprile - Orientamento
25 Aprile - Cultura del Patrimonio
27 Aprile - Malaffezioni, Disastri e riduzione del rischio
24 Maggio - Escursione alle cascate Sotterroni
11 Maggio - Documenti Alpin, Elzeviri e Passi Scoscesi
18 Maggio - Organizzazione di una Escursione
25 Maggio - Presentazione del Escursionismo Avanzato
01 Giugno - Ambiente tibetano: cultura dell'altitudine e Montagna
06 Giugno - Panna e Panna
12 Giugno - Presentazione Pratico
27 Giugno - Escursione Escursionismo Avanzato

Lezioni Pratiche
02 Aprile - Campo San Felice
02 Aprile - Conoscenza della Regione
07 Maggio - Escursione al Passo Veglia-Crova
21 Maggio - Escursione al Passo del Sottorosso
25 Maggio - Escursione antichità al Monte Cernusco
11 Giugno - Escursione al Passo del Sottorosso
24/25 Giugno - Trekking Val Fiemme

Corso Avanzato
Lezioni Aggiuntive Teoriche
15 Maggio - Corso progressione su neve
14 Settembre - Progressione su terreno scosceso e via ferrata
21 Settembre - Cultura di Sicurezza e Nodi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche
17 Settembre - Escursione al ghiacciaio di Prato Orino
24 Settembre - Escursione al Passo del Sottorosso
08 Ottobre - Via Ferrata Picasas

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20:45 presso la sede
CAI di Sesto Calende

frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

Programma

LEZIONI TEORICHE

#14 Settembre

Progressione su Sentiero Attrezzato e Via Ferrata

#21 Settembre

Catena di Sicurezza e Nodi 2

solo corso avanzato

ESCURSIONI

17 Settembre

Pietra Groana

24 Settembre

Direttissima Grignetta

08 Ottobre

Ferrata Picasas, Monte Camoscio

solo corso avanzato

Serata Culturale

Incontro con Annalisa Fioretti

Venerdì 29 settembre ore 21,00 in sede

Un amico comune mi ha proposto una serata culturale con Annalisa Fioretti, ...chi è, non la conosco, gli ho risposto. Poi, dopo mesi, sono andato a cercare notizie su internet.... e l'ho subito contattata.

Milanese, medico chirurgo specialista in malattie dell'apparato respiratorio, master in medicina d'alta quota; per la sua specializzazione ha lavorato come ricercatore alla piramide del CNR in Himalaya e come medico sul ghiacciaio Baltoro in Pakistan.



"in ogni spedizione o viaggio è necessario vivere il Viaggio con la "V" maiuscola... Viaggio fatto di tutto ciò che lo comprende: sorrisi di bimbi, decine di porters da curare, chiacchiere sulla vita e la religione coi locals, panorami mozzafiato, e perché no? Magari anche la cima! Che quindi rappresenta solo una parte del Viaggio! Se non vivi tutto ciò che sta attorno e per caso non hai la fortuna di fare la cima, non hai portato a casa nulla." (Annalisa)

Nel 2006 viene ingaggiata come medico d'alta quota nella spedizione al Cho-Oyu (8201m), mentre nel 2011 viene invitata alla scalata del Gasherbrum II (8035m) come alpinista. Partecipa a 2 soccorsi a 6000 m riuscendo a portare a casa sani un portatore d'alta quota pakistano colpito da edema polmonare d'alta quota e un inglese caduto in un crepaccio.

Nel 2012: viene invitata a partecipare alla scalata del K2 per la via Cesen. Il suo capo spedizione e amico Gerfried Göschl muore nel tentativo di prima invernale al Gasherbrum I per cui, su richiesta della moglie, Annalisa e 3 amici, decidono di andare a cercare il corpo dell'amico sul GI (8068m). Una valanga li fermerà verso il campo 2.

In tale occasione su richiesta dello scrittore Greg Mortenson, visita una bimba del villaggio di Korphe, scoprendole una severa cardiopatia. Giunta in Italia, grazie ad amici vicini e lontani, riesce a raccogliere la cifra necessaria per organizzare i permessi e il trasferimento temporaneo di SAKINA a Milano e per pagare l'intervento di cardiocirurgia che avverrà presso l'ospedale di San Donato Milanese. Sakina tutt'ora vive nel suo villaggio e ha iniziato a frequentare la scuola come i suoi coetanei.

Nel 2013 è capo-spedizione alla scalata del Kangchenjunga (8586m), la terza montagna del mondo, il più difficile degli 8000. Arriva a 8450

m, record italiano femminile di quota su quella montagna ed effettua nella zona della morte tra gli 8000 e i 7600 m, 4 soccorsi di persone in difficoltà portandole in salvo fino al campo base.

Nel 2014: partecipa al tentativo di scalata del Lhotse (8516m). La caduta di un seracco di dimensioni enormi, uccide 25 persone contemporaneamente, creando una situazione di stallo con il governo, per cui è impossibile proseguire la scalata e la spedizione viene dichiarata sospesa.

Dopo aver assistito sul posto al tragico terremoto che ha colpito il Nepal nell'aprile del



2015 e aver aiutato sul campo la popolazione locale con la sua esperienza, ha deciso di mettere a disposizione le sue capacità e fondare da un lato la onlus **Il nodo infinito**, dall'altro di dare vita a **Torvagando**. Un progetto umanitario ideato insieme al suo compagno di cordata Giampiero Todesco che ha lo scopo di raccogliere fondi che serviranno per costruire una scuola a Kathmandu, scalando venti torri fra le più belle d'Europa.

“ Vita spartana, capacità di adattamento han accompagnato gli sguardi curiosi e i sorrisi della gente incontrata, le manine grassotte dei bimbi coi loro "Namaste" e le risate sdentate dei vecchi in un turbillon di odori, colori, puzze e stanchezza. 700 persone visitate, 190 solo ieri. Ancora una volta la sensazione che ricevi in sorrisi è molto più di quanto puoi dare col tuo lavoro. Credevo di esser grande solo scalando

montagne, ma è in mezzo alle montagne abitate da gente semplice, che Vive la Natura, che ho scoperto che esser piccola è il regalo più bello che io possa fare a me stessa.” (Annalisa)

Questa è **ANNALISA FIORETTI**, donna, mamma, medico, alpinista non professionista, che incontreremo Venerdì 29/09 alle ore 21.00 presso la ns. sede. In quest'occasione ci presenterà la sua trascorsa attività alpinistica e i progetti futuri, l'intervento umanitario durante il terremoto ed il suo libro fotografico **“ Oltre. Nepal, viaggi al contrario tra polvere e sorrisi”** il cui ricavato servirà per la scuola in Nepal.

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il dodicesimo numero di Salire, il periodico di informazione del CAI

Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc. <http://www.cailombardia.org/>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzada@libero.it
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

Nome: Genziana porporina
Famiglia: Gentianacee
Fioritura: Luglio - Agosto
Habitat: Pascoli, arbusteti, vaccinieti, su suoli silicei, da 1400 a 2000 m di altitudine.
Caratteristiche: Pianta perenne alta 20-60 cm, provvista di rizoma bruno legnoso con fusto semplice, ascendente o eretto, cilindrico, vuoto, spesso arrossato e sinuoso. Foglie glabre di un verde brillante, ovali lanceolate, a margine intero, larghe da 3-7 cm, a 5 nervature convergenti all'apice, molto marcate. Fiori riuniti in fascetti (da 1 a 3) all'apice del fusto. Corolla purpurea, giallastra all'interno, più o meno punteggiata internamente, raramente tutta gialla chiara o bianca, campanulata, lunga 2,5-4 cm.
Note: Tutte le piante appartenenti al genere *Gentiana* sono state dedicate, secondo Plinio, a Genzio, re dell'Illiria, che ne avrebbe diffuso per primo, le proprietà medicamentose. Il nome specifico, si riferisce al colore dei fiori
Curiosità ed utilizzi: Specie officinale. Le radici di questa pianta contengono gli stessi principi della più conosciuta *Gentiana lutea* L. genziana maggiore. Si usano le radici delle piante adulte, raccolte in autunno inoltrato o all'inizio della primavera e si essiccano. Esse hanno un'energica azione febbrifuga, utile soprattutto per febbri intermittenti e febbri malariche e stimolante per la funzione digestiva. Ha un'azione tonico- corroborante. Associata al

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Gentiana Purpurea



ferro ed ad altri minerali è un valido aiuto contro le anemie, il linfatisimo, le convalescenze e gli stati di affaticamento. Viene impiegata come amaro-tonico e rientra nella composizioni di numerosi aperitivi e per aromatizzare Vermouth, liquori e caramelle digestive.



Venerdì 23 Ottobre 2015 il coro CAI "Prendi la nota" ha partecipato con successo al 25° anniversario di fondazione della Scuola di Escursionismo Intersezionale dei Laghi. Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico. Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...
... **Mercoledì 27 Settembre ore 21,15 in sede**

I tuoi nuovi colleghi di coro